

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI MASSELLO
PROVINCIA DI TORINO

**SINTESI DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLO STUDIO DI
FATTIBILITA' RELATIVO AD UN PROGRAMMA INTEGRATO
NEL COMUNE DI MASSELLO**

Denominazione dello Studio di Fattibilità:

"P.O.E.MA",

il Progetto per un'Oasi Eco-turistica a MASSELLO

Lo SDF in versione integrale è stato redatto da



SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E REVISIONE - SETTORE ENTI PUBBLICI
Cod. Fisc. e P. Iva 02037190044 - Reg. Imprese Cuneo n. 6645 - R.E.A. n. 150846
Capitale Sociale: 20.000.000 i.v.

Via del Fontanile Arenato, 230 - 00163 **ROMA** - Tel. e Fax 06 / 66.15.62.30
Via Roma, 64 - Ang. Pza Galimberti, 2 - 12100 **CUNEO** - Tel. 0171 / 69.85.02 - Fax 0171 / 69.86.06
Via Martiri Liberazione n. 46 - 12037 **SALUZZO** - Tel. 0175 / 41 253 - Fax 0175 / 42 103
Piazza Cristo Re, 14 - 3° Piano - 12051 **ALBA** - Tel. 0173 / 28.48.24 - Fax 0173 / 28.08.50
Via Baluardi Superiori, 14 - 10067 **VIGONE (TO)** - Tel. 011 / 98.01.517

Introduzione

Iniziare a scrivere un testo non è mai cosa facile.

La famosa scrittrice italiana Dacia Maraini, in un recente convegno, sosteneva che *l'incipit* di un racconto è per lei sempre la parte più difficile da risolvere, se non altro perché persiste a lungo "*... un certo affanno davanti alla mera carta e la necessità di mettere nero su bianco*".

Ma una volta che si inizia a scrivere tutto è, o almeno sembra, relativamente più facile. Le parole iniziano a scorrere sulla carta in modo più fluido, anche se la sintassi non è sempre la migliore. Poi, però, si torna indietro, si guardano le bozze e si correggono gli errori più evidenti.

A nostro avviso, è difficile anche dare un titolo alla propria "opera", così come è cosa ardua organizzare in modo logico tutti gli scritti e gli appunti sparsi, al fine di dare al proprio testo una certa identità ed originalità.

A volte, può allora essere conveniente suddividere l'opera in *capitoli* per garantire una certa trama e per legare insieme storie, personaggi e progetti. Gli stessi capitoli non devono essere però intesi come semplici compartimenti stagni: è quindi necessario che, almeno nella conclusione, ci sia sempre un'*integrazione* e un filo conduttore logico.

Paolo Pasquetti

ENTI REV S.r.l.

finanziamenti@enti-rev.it;

<http://www.enti-rev.it>

referente per il Comune di Massello Assessore A.Chiadò

tf 339-7245450

e-mail antonio.chiado@aceapinerolese.it

1. Denominazione dello Studio di Fattibilità e obiettivo generale.

Il Comune di Massello, con l'aiuto di tanti amici e collaboratori, già prima dell'emanazione della Legge Regionale 4/2000 e s.m.i., ha iniziato con un entusiasmo quasi invidiabile e con ingenti sforzi economici a scrivere un' opera.

Abbiamo deciso di intitolare lo Studio di Fattibilità previsto dalla Legge Regionale 4/2000 inerente gli "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", con l'acronimo "P.O.E.MA", le cui lettere sono le iniziali delle parole:

- **Progetto,**
- **Oasi,**
- **Eco-turistica,**
- **Massello.**

*Il P.O.E.MA. non vuole però essere un libro dei sogni, ma mira, in primo luogo, a dimostrare le possibilità reali per lo **sviluppo integrato e sostenibile del territorio di Massello.** Un'integrazione, come si cercherà di dimostrare, costituita da varie progettualità che possiedono un'alta valenza non solo turistica ma anche sociale, culturale, ambientale e, non ultima, economica e che si collegano fra loro in modo logico, proprio come i capitoli in un libro.*

*Per questo, quando descriveremo ogni singola iniziativa, parleremo di **capitoli.** Quelli che il nostro comune ha "iniziato a scrivere" hanno **l' obiettivo generale comune di valorizzare le risorse locali di un territorio a forte vocazione turistica, grazie ad un'offerta integrata e sostenibile, nel rispetto delle Linee Guida per le Agende 21 Locali.***

Questo è quanto vuole dimostrare lo Studio di Fattibilità. Uno strumento finalizzato ad una verifica preliminare, ma particolareggiata, delle potenzialità effettive di sviluppo turistico del contesto locale di Massello, in relazione alle proprie risorse ambientali, socio-economiche e culturali e nel rispetto dello sviluppo sostenibile.

*Con la speranza che gli ingenti sforzi economici dall'Amministrazione non siano vanificati in un "libro dei sogni" e trovino invece il concreto appoggio e il necessario sostegno finanziario degli Enti preposti, in modo da premiare un "**Poema**" di qualità che si spera sia l'inizio di una nuova storia. Un Poema che, questa volta, vorremmo non avesse conclusione.*

2. Individuazione degli obiettivi specifici del POEMA

*Le singole iniziative previste (continuando la metafora, i singoli capitoli che andremo tra poco a descrivere in questo studio) perseguono necessariamente **obiettivi specifici** che sono però sempre correlati fra loro, in quanto mirano allo sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica, tramite un'offerta diffusa e compatibile con l'ambiente.*

Gli obiettivi specifici per ogni singola iniziativa prevista sono volti a:

- **Sviluppare l'iniziativa pubblica**, specie da un punto di vista infrastrutturale, dei servizi e della sostenibilità ambientale, al fine di favorire un'integrazione e una diversificazione del "prodotto turistico" locale;
- Favorire la logica della **concertazione pubblico-privata**;
- Contribuire alla costituzione di una **economia turistica di sistema locale**;
- Migliorare le ricadute socio-economiche delle attività turistiche locali, tramite un **effetto moltiplicatore** che funga da volano per nuove iniziative e che favorisca nuova occupazione sul territorio di Massello;
- Garantire un alto grado di **innovazione e trasferibilità** della programmazione e, soprattutto, delle strategie di gestione del territorio.

3. Descrizione di ogni singola iniziativa proposta e correlazione con gli obiettivi specifici individuati.

L'incipit quasi poetico che si è voluto dare a questo Studio di Fattibilità non deve ingannare l'attento valutatore del medesimo studio.

Ogni iniziativa è inserita in modo organico ed integrato nello studio di fattibilità e sarà supportata da precisi dati sociali e culturali, puntuali informazioni economiche e soprattutto da dati tecnico-progettuali. Per ogni iniziativa preghiamo pertanto i valutatori di fare riferimento soprattutto alle singole relazioni tecniche redatte dai singoli progettisti e professionisti che accompagnano questo studio.

Molte notizie ed informazioni saranno comunque riprese e dettagliate nella stesura del successivo Programma Integrato.

CAPITOLO 1: LA FORESTERIA -

progetto e relazioni specifiche allegato allo S.d.F.: Arch. Panié

Descrizione dell'iniziativa specifica

L'iniziativa proposta prevede una costruzione composta da tre corpi di fabbrica collegati. Il corpo centrale è destinato a sala riunioni, refettorio, informazioni turistiche e locale per vendita dei prodotti artigianali locali.

Il corpo laterale verso Nord è destinato a foresteria sia per turismo che per scopi didattici. Il corpo laterale verso Sud è destinato a cucina, servizi e presidio medico ambulatoriale con accesso laterale indipendente.

I locali del sottotetto sono adibiti a camerata per associazioni turistiche e sono destinate ad un pubblico giovane di escursionisti o a gruppi di studenti.

I locali interrati sono destinati a magazzini, garage, centrale termica e impianti frigoriferi, deposito attrezzi e sgombero neve.

L'area oggetto della foresteria ha una superficie di circa 2000 mq situata nel comune di Massello in località Centrale.

Il sito scelto per l'inserimento della struttura polifunzionale dista soli 50 ml dal fabbricato già esistente destinato alle attività della PRO LOCO.

Il sito oggetto dell'intervento è stato prescelto con le seguenti motivazioni:

- vicinanza alla sede della PROLOCO;*
- area libera da alberature, colture agricole, fabbricati preesistenti;*
- area confinante con la strada provinciale esistente e quindi facilmente accessibile;*
- area baricentrica rispetto alle borgate del Comune di Massello;*
- area totalmente urbanizzata con acqua potabile, fognature nera e bianca, linea telefonica, corrente elettrica;*
- area già spianata per la presenza di scogliera di protezione dell'alveo del torrente;*
- area protetta da eventuale dissesto idrogeologico a causa dell'intervento di bonifica dell'alveo del torrente, già eseguito e ultimato;*

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- a) *assecondare la nascita di un **turismo sostenibile**, rivolto in particolare ai giovani ed a coloro che intendono accostarsi in modo rispettoso alla natura per fruire delle sue ricchezze in termini di flora e di fauna;*
- b) *accogliere e valorizzare il flusso turistico, già ben presente, legato alla Grande Traversata delle Alpi, realizzando una particolare sinergia con il posto tappa di Usseaux e la costruenda foresteria di Laval nel vicino PNVT. Allo studio di fattibilità è allegata la **manifestazione di interesse del Parco Naturale della Val Troncea**, entusiasta del nostro Progetto turistico integrato di Oasi Eco-turistica;*
- c) *favorire la crescita socio-culturale della nostra comunità quale punto di incontro della popolazione per attività di carattere collettivo (manifestazioni, mostre, laboratori) con una valorizzazione della vicina struttura in uso alla pro-loco capace di ospitare un'unità didattica fino a 200 persone;*
- d) *creare un effetto moltiplicatore e una positiva ricaduta economica sulla collettività in quanto la struttura favorirà nuova occupazione;*
- e) *creare gli spazi per alcuni servizi, fondamentali ai fini della tenuta del tessuto sociale, quali l'ambulatorio per la medicina di base, un punto vendita per i giornali, bancomat, POS, telefono pubblico, un punto vendita per prodotti tipici dell'artigianato locale (anche sotto questo profilo c'è una ricaduta positiva sull'economia locale, grazie alla stimolazione dell'attività artigianale), un centro di informazione turistica, di prenotazione per servizi che possono essere svolti solo in comuni più grandi e più dotati (ad esempio per la fornitura di medicine, per il noleggio collettivo di auto, particolarmente importante in una località non servita dai trasporti, per la fornitura di beni di prima necessità, ecc.);*
- f) *favorire l'aggregazione degli abitanti, con particolare riferimento alle fasce giovanili; la struttura può diventare un punto di riferimento ove impiegare il tempo libero;*
- g) *creare nuove occasioni di lavoro sul territorio, essa, infatti, s'inserisce nella **filiera** rivolta allo sviluppo del **turismo sostenibile**, attivata dall'Amministrazione Comunale con iniziative collaterali, quali il recupero delle borgate, il ripristino dei sentieri, la sistemazione di testimonianze della cultura materiale quali i vecchi mulini, la realizzazione della pista di sci da fondo, la collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, la rete transnazionale di comuni "Alleanza nelle Alpi";*
- h) *stimolare la rinascita dell'identità culturale locale mediante l'organizzazione di convegni e momenti di studio sugli aspetti tipici del territorio, con particolare riferimento alla ricchezza*

dell'ambiente in termini di flora e fauna, ed alle tradizioni linguistiche già oggetto di rivalutazione con manifestazioni varie organizzate in questi due ultimi anni;

i)reintrodurre sul territorio comunale un'attività commerciale, nella convinzione che solo ripristinando i servizi essenziali è possibile creare condizioni di vita dignitose per i residenti e quindi contrastare l'attuale tendenza allo spopolamento.

CAPITOLO 2: LA PISTA DI SCI DA FONDO - PISTA ECOLOGICA -

Il nostro comune, sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e per la valorizzazione turistico-economica del proprio territorio, si è fatto promotore di un'indagine volta a stabilire la fattibilità della realizzazione di una pista da fondo in grado di rappresentare una valida attrattiva non solo per gli sportivi, ma anche per la popolazione residente in modo discontinuo e la cui permanenza, attualmente, causa la mancanza di adeguate strutture, è limitata pressoché alla sola estate.

La pista inoltre potrà essere utilizzata, nel periodo non invernale, quale "percorso ecologico" alternativo allo sci di fondo ed allo "slee-dog". In questo modo si garantirebbe ulteriormente un turismo diffuso che coprirebbe un arco temporale maggiore in relazione alla permanenza dei fruitori. Uno specifico target della "Pista Ecologica" sarà sicuramente quello relativo agli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino che, alla luce delle valenze ambientali (geomorfologiche, floristiche e faunistiche) del territorio oggetto d'intervento, si è resa disponibile ad organizzare specifici corsi d'aggiornamento e stage all'aperto.

La pista realizzata avrà indubbiamente una valenza turistico- ricreativa elevata per la sua localizzazione in un paesaggio montano fortemente suggestivo e per il susseguirsi all'interno del percorso di differenti visuali di pregio, dall'ambito fluviale in prossimità degli attraversamenti del torrente, agli spazi più aperti in corrispondenza degli ampi prato-pascoli, ai tratti infine compresi entro le porzioni di faggeta, lariceto e bosco ripariale.

CAPITOLO 3: IL POLO UNIVERSITARIO ALL'APERTO E LA COLLABORAZIONE CON LA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

Grande importanza riveste all'interno di questo Studio di fattibilità la collaborazione siglata a fine luglio 2000 tra la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino e il nostro Comune per una corretta gestione e protezione della pregevole fauna locale.

Il nostro territorio, grazie alle proprie caratteristiche ambientali, geomorfologiche e faunistiche, è stato infatti ritenuto idoneo ad accogliere specifici corsi di aggiornamento e stage all'aperto per studenti, neolaureandi e specializzandi della Facoltà in oggetto. L'obiettivo specifico della Facoltà è quello di implementare l'importanza strategica per il mercato del lavoro del Diploma Universitario in Produzioni Animali con orientamento in Gestione e Protezione della Fauna, finalizzato, come detto, alla formazione di tecnici faunistici. Gli sbocchi professionali per tali tecnici sono di indubbio valore e riguardano sia il settore pubblico (Assessorati Caccia e Pesca, Agricoltura, Montagna, Parchi) che quello privato (Comprensori Alpini, Ambiti Territoriali di Caccia, Aziende Faunistico-Venatorie, ecc.). L'obiettivo specifico del Comune di Massello è ancora una volta quello di favorire uno sviluppo integrato ed ecosostenibile del territorio, favorendo nuova occupazione e seguendo le linee guida descritte nell'Agenda 21 e le finalità intraprese con altri comuni italiani e stranieri, appartenenti in primo luogo alla Rete di Comuni Alpini "Alleanza nelle Alpi", con la quale sarà possibile organizzare future collaborazioni analoghe, nella logica dei principi dell' "innovazione" e della "trasferibilità delle esperienze".

Vista anche la necessità di dover ospitare gli studenti in loco, il progetto è correlato con l'iniziativa della Foresteria (vedi CAP. 1) e con altri interventi previsti nello studio di fattibilità in oggetto (possibilità di utilizzare la pista ecologica, la struttura della Pro Loco, il percorso botanico, la pregevole sentieristica, ecc.).

L'iniziativa del Polo Universitario all'aperto è proposta all'interno dello Studio di Fattibilità e riveste indubbiamente una rilevanza notevole, anche per il fatto di avere costi di attivazione e di gestione quasi nulli per l'Amministrazione. Questo progetto si inserisce però in modo integrato all'interno dello Studio di Fattibilità e garantisce un'utilità socio-economica di rilievo, anche in previsione di nuova occupazione locale. Allo studio di fattibilità è allegata la dichiarazione di interesse della Facoltà di Veterinaria di Torino.

CAPITOLO 4: L'ORTO BOTANICO -

La realizzazione dell'itinerario botanico autoguidato, nell'ottica della valorizzazione turistico-economica di Massello, garantirà un più ampio spettro di fruizione delle valenze naturalistiche ed ambientali presenti, svolgendo, inoltre, una importante funzione didattico-educativa in grado di convogliare maggiori attenzioni sulle problematiche ecologiche, sempre nel rispetto delle Linee Guida per le Agende 21 Locali. Tale itinerario, localizzato nel bosco sito sul versante destro orografico del Torrente Germanasca in una zona prospiciente l'area artigianale, verrà creato realizzando un sentiero per una lunghezza pari a 2 Km circa sul quale verranno posizionate delle bacheche tematiche illustranti le peculiarità floristiche dell'area. Le opere previste, nel loro complesso, comporteranno modificazioni pressoché ininfluenti dello stato attuale del luogo con un impatto ambientale e paesaggistico giudicato del tutto irrilevante. L'itinerario botanico seguirà il tratto iniziale di un sentiero esistente per poi diramarsi in tracciati di nuova realizzazione per una lunghezza di circa 2000 metri. All'inizio del percorso verrà posta una bachecca riportante l'itinerario e lungo di esso saranno poste 8 bacheche esplicative-illustrative. Inoltre lungo il sentiero verranno posti 15 segnali indicatori.

La costituzione dell'itinerario botanico autoguidato si avvalerà di apposita segnaletica didattica ed illustrativa che sarà realizzata mediante Bacheche dell'itinerario, Bacheche esplicative recanti notizie sugli aspetti vegetazionali e naturalistici e Segnali indicatori.

CAPITOLO 5: LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SENTIERISTICA NEL COMUNE DI MASSELLO. IL SENTIERO DEGLI ALPINI, LA GRANDE TRAVERSATA DELLE ALPI - GTA - E GLI ALTRI SENTIERI DI COLLEGAMENTO FRA LE BORGATE -

IL SENTIERO DEGLI ALPINI

*L'iniziativa inserita nello Studio di fattibilità rientra in una logica progettuale integrata e riguarda innanzitutto la progettazione per la sistemazione di un sentiero panoramico, nel comune di Massello, denominato “Sentiero degli Alpini”, avente come finalità principale quella di sviluppare il turismo escursionistico nell’alta Val Germanasca. Con il termine escursionismo si intende l’attività turistica legata alla pratica sportiva o svolta sotto forma di visite ed esplorazioni negli ambienti naturali, nel nostro caso scarsamente antropizzati, senza l’ausilio di mezzi a motore, nel rispetto di uno **sviluppo sostenibile** del territorio.*

*Sul finire del secolo scorso, in conseguenza alla ratifica nel 1882 della Triplice Alleanza tra Italia, Austria e Germania, vennero realizzate nell’ambito del secondo “Piano Ferrero” numerose strutture difensive sul settore nord-occidentale delle Alpi italiane: tra queste riveste notevole importanza il “**sentiero degli alpini**” che corre sul versante di Massello sotto la cresta orientale del Monte Ruetas (m. 2935 s.l.m.).*

*L’opera fu realizzata dal 7° Alpini nel 1896 scavando nella roccia un percorso quasi in piano ed erigendo muretti a secco sullo strapiombo sottostante; oggi il sentiero è diventato un **ambito percorso turistico** che consente una visione mozzafiato sul sottostante **Vallone di Massello** e nelle giornate ventilate la vista si spinge fino alle colline dell’Albese realizzando il più **suggestivo e panoramico itinerario di traversata tra la Val Troncea e la Val Germanasca.***

Per queste ragioni e per servire meglio l’anello, il confinante Parco Naturale Regionale Val Troncea ha recentemente costruito presso il colle del Beth un bivacco con capienza di otto posti.

Purtroppo le copiose e distruttive piogge dell'autunno 1993, della primavera ed autunno 1994 e della primavera 1999 hanno provocato numerosi smottamenti, erosioni ed il deposito di alcuni massi, rendendo il percorso difficile ed insicuro.

Per non perdere un'opera così preziosa è pertanto indispensabile intraprendere un intervento di manutenzione e ricostruzione del tracciato in esame.

Il progetto in esame, consiste nella sistemazione di una vecchia struttura sentieristica monumentale, quale unica via di collegamento tra il Colle dell'Arcano ed il Colle Morefredo (entrambi rappresentano lo spartiacque tra la Val Troncea e La Val Germanasca /Vallone di Massello). Attualmente le strutture in elevazione risultano fortemente degradate mentre rimangono ben visibili le opere relative agli scavi in roccia. Notizie più specifiche si possono trovare nella documentazione allegata allo sdf redatta dallo Studio Tecnico Forestale del Dr. Berteau, Dr. Clapier, Dr. Glauco.

SENTIERO GTA

*Il nostro Comune è interessato da tre grandi **Parchi** che già svolgono una **evidente funzionalità con le attività di turismo naturalistico-ambientale** e che sono considerate aree protette ai sensi della **L.R 12/90**.*

Il Parco Naturale della Val Troncea, istituito nel 1978, con una superficie di 3237 ettari, confina ad Ovest con la Valle del Massello a partire dalla punta del Monte Ruetas a quota 2935 mt, fino al Bric Ghininvert a quota 3037 mt. Il parco solcato dal torrente Chisone, è coperto da lariceti e praterie in cui pascolano caprioli, cervi, camosci e stambecchi, mentre una ricca flora alpina la definisce "Valle dei Fiori".

Le popolazioni montane vi hanno lasciato segni di storia e tradizioni di cui restano testimonianze le abitazioni occitane in pietre e legno, caratterizzate da volte in pietra e tetti sorretti da capriate lignee, ricoperti di scandole.

Ai piedi del Bric Ghininvert nella valle del Massello si trovano le miniere di rame del Beth a quota 2771mt, attorniate dai laghi del Beth.

Le miniere oggi costituiscono una notevole attrazione turistica con il dedalo di gallerie che si diramano per oltre due chilometri e mezzo e che sono visitabili con una guida. Esse furono in funzione dal 1860 al 1910 e ebbero notevole importanza per lo sviluppo economico della zona con la creazione di teleferiche, impianti e la formazione della prima centrale idroelettrica documentata delle

Alpi. Nel parco a quota 2320 mt sono ancora visibili i resti dei Forni di San Martino ove veniva cotto il minerale di rame. Al colle del Beth e al colle Clapis i sono dei bivacchi attrezzati per i turisti e gli escursionisti.

*Un altro parco che interessa indirettamente il nostro territorio ed è inserito come area protetta nella L.R 12/90 è il **Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand**, istituito nel 1980 ed ingrandito nel 1995 portandolo ad un totale di 3589 ettari. Il parco, ricoperto di boschi per oltre il 70% tutela un territorio importante sotto gli aspetti botanici, faunistici e ambientali. Ricoperto da abeti, larici, pino cembro, è regno naturale di cervi, particolarmente numerosi. Il parco dispone di un rifugio alpino ove è possibile il pernottamento. Infine, il **Parco Naturale Orsiera-Rocciavré**, istituito nel 1980 con i suoi 10928 ettari costituisce la più grande area protetta delle tre valli. Il parco si trova all'incrocio delle valli Chisone, Susa e Sangone e per la sua natura aspra e montagnosa è rimasto incontaminato e solo marginalmente toccato dai flussi turistici tradizionali.*

Costellato da numerosi laghetti e abitato da una ricchissima fauna costituita da camosci, lepri, marmotte, ermellini, aquile, offre notevoli attrazioni per gli amanti dell'escursionismo alpino. Dispone di alcune strutture ricettive agrituristiche e di un'area attrezzata per il campeggio.

*Il filo conduttore che unisce le vocazioni turistiche dei tre grandi parchi limitrofi al territorio di Massello, come ricordato inseriti nella **Legge Regionale n. 12/90**, è costituito da un percorso denominato "**Sentiero della Grande Traversata delle Alpi**", conosciuto come **GTA**, che ripercorre il cammino del glorioso rimpatrio di un migliaio di Valdesi e Ugonotti nell'agosto del 1689 per sfuggire all'esilio e tornare nelle loro valli, incalzati dalle truppe Sabaude.*

Il percorso GTA che attraversa il parco dell'Orsiera e quello del Gran Bosco Salbertrand, si snoda attraverso la valle del Massello, fiancheggiando il Parco della Val Troncea per raggiungere le valli di Ghigo e Prali fino a Bobbio Pellice in Valle Pellice.

Tale percorso sta assumendo un crescente interesse turistico, che la istituzione dei parchi naturalistici ha incrementato, con un flusso di escursionisti d'oltralpe impegnati nella riscoperta di questi percorsi alpini immersi in una natura ancora incontaminata e ricca di valori storici, naturalistici e faunistici.

I SENTIERI DI COLLEGAMENTO FRA LE BORGATE DI MASSELLO

Non meno importanti, almeno da un punto di vista storico-sociale sono i sentieri di collegamento fra le borgate di Massello: Balziglia, Grosso Passet, Piccolo Passet, Roccias, Aiasse, Occie, Grange Didier, Reinaud, Roberso, Porte, Ciaberso, Brua la Comba, Porince, Centrale, Molino, Campo la

Salza che costituiscono il comune di Massello e contano complessivamente soli 79 abitanti. Sempre nell'intenzione di promuovere il turismo legato alle risorse naturali con particolare riferimento alla flora, alla fauna ed alla riscoperta dei valori storico-culturali del territorio, il Comune ha stretto una collaborazione con il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e con il C.A.I. per il ripristino della rete di sentieri sia in quota che a fondo valle, con la conseguente individuazione di un primo percorso tematico denominato "La ruota e l'acqua" che consente di visitare tre mulini e alcuni forni per la panificazione localizzati nelle borgate di cui sopra, oltre che una piccola mostra allestita in una scuola quartierale.

I Comune di Massello ha provveduto a ricartografare i sentieri su supporto informatico con definizione dei toponimi originali.

CAPITOLO 6: I MULINI -

Sul nostro territorio comunale si contano diversi mulini, fino a qualche decennio fa funzionanti e al servizio delle attività agricole dedicate ad una economia montana di sussistenza. Con lo spopolamento della valle i mulini vennero abbandonati, essendo venuta meno la loro funzione primaria e le strutture murarie furono soggette ad un progressivo degrado.

Una prima iniziativa volta al recupero dei mulini venne proposta con la realizzazione del sentiero tematico del CAI denominato "La ruota e l'acqua" che ha portato alla sistemazione di sentieri di collegamento fra i vari mulini ed il restauro del mulino di Gorgio Trounno, realizzato ad opera di una associazione locale.

Al fine di proseguire in tale opera di restauro integrato e di valorizzazione a fini turistici del territorio, il nostro comune intende inserire il recupero dei mulini di Gros Passet e di Casgarin all'interno dello Studio di Fattibilità relativo alla Legge 4/2000 e s.m.i.

Tale iniziativa si inserisce inoltre in modo concertato col progetto di ECOMUSEO delle Valli Chisone e Germanasca: una prospettiva di ecomuseo a territorialità diffusa, vista come momento di sviluppo locale e con specifici obiettivi culturali ed economici.

*Occorre ribadire che le diverse iniziative che l'Amministrazione comunale sta progettando ai fini di uno **sviluppo sostenibile ed integrato del territorio comunale**, legate in questo caso al recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni, si collegano alle altre iniziative in modo logico: la costituzione di una azienda faunistica (che descriveremo tra poco), l'orto botanico montano, la valorizzazione delle produzioni agricole locali legate all'allevamento di ovini e caprini. Iniziative queste previste anche nella prospettiva di interscambio di conoscenze della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi", alla quale il Comune di Massello aderisce dal 1999.*

L'operazione specifica di recupero dei mulini non si presenta solo come operazione di conservazione dell'architettura locale, ma è per forza di cose vincolata al recupero della memoria storica della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli: infatti, il recupero delle opere e, ove possibile, il loro stesso recupero funzionale, comporta una ricerca sulle tecniche di trasformazione del prodotto agricolo locale e sulle tecniche costruttive legate all'uso del legno e della pietra.

*Nei fabbricati che si recupereranno è possibile la nascita di un **Centro di documentazione degli antichi mestieri**. Sul territorio comunale sono tra l'altro presenti sei forni per la panificazione, tutti restaurati e resi funzionanti e dislocati in sei borgate diverse: Piccolo Passet; Occie; Ciaberso; Roberso; Cit Passet e Campo la Salza.*

*Nell'ambito della ristrutturazione di mulini bisognerà valutare l'opportunità di creare un **negozio di prodotti tipici di qualità**, anche considerando che il nostro comune, sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, è particolarmente interessato al discorso "certificazione di qualità", riferibile sia al processo che al prodotto, oltre che, chiaramente, all'ambiente. In relazione al "prodotto", Massello ha intenzione di aderire all'iniziativa dell'ANCI per un marchio D.E.C.O.(denominazioni comunali di origine) per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Il comune sta inoltre appoggiando il progetto dell'"Alleanza nelle Alpi" che vuole raccogliere i prodotti tipici di tutti i comuni appartenenti alla rete transnazionale per identificarli con un apposito ed identico marchio di origine (nel rispetto ambientale di alcuni tesori quali il genepy), commercializzandoli in tutto il mondo. **(In questo contesto va inserita L'iniziativa del nostro Comune di partecipare ad un bando per lo sviluppo delle zone rurali con la proposta di costruzione di una struttura per la lavorazione del latte a servizio del Consorzio Coulmian).***

CAPITOLO 7: L'AZIENDA FAUNISTICO- VENATORIA "VALLONCRO" -

*Si tratta di un progetto che si inserisce in modo integrato nel presente studio, nella logica di una **programmazione e concertazione pubblico-privata**.*

*Tale **iniziativa privata**, consistente nella concessione da parte del comune e di alcuni privati dei terreni, a fini venatori, è di primaria importanza per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio e si inserirà in modo organico nel prossimo Programma Integrato.*

La costituzione di un'azienda faunistico-venatoria nata su proposta del consiglio comunale, avrebbe sicure ricadute economiche positive non solo per il Comune di Massello, ma anche per il territorio circostante e la Comunità Montana.

*Gli **obiettivi specifici** dell'azienda venatoria, sempre nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, prevedono una gestione del territorio e l'esercizio dell'attività venatoria secondo programmi di conservazione ed il ripristino, nonché miglioramento, del patrimonio faunistico e dell'ambiente naturale locale ed in armonia con le tradizionali attività agro silvo pastorali*

Vista anche la correlazione con le altre iniziative inserite nello studio di fattibilità (ad esempio i continui contatti di cooperazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria; la necessità per gli esperti in gestione faunistica di soggiornare a Massello, le attività di ricerca sul campo, ecc.) si tratta, a nostro avviso, di un altro intervento determinante per lo sviluppo integrato del nostro territorio, che favorirebbe, tra l'altro, nuova occupazione diretta ed indiretta ed un effetto moltiplicatore assai importante.

Inoltre, la realizzazione dell'azienda, essendo affidata a terzi, non comporterebbe alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione che, anzi, gioverebbe del canone annuo di affitto concordato in £ 40.000.000 annui (e dall'assunzione certa di un residente), come risulta dalla Convenzione stipulata fra il Comune di Massello e il privato interessato (la convenzione sarà allegata nel prossimo Programma Integrato).

CAPITOLO 8: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE COMUNALE, LA RETE TRANSNAZIONALE DI COMUNI ALPINI "ALLEANZA NELLE ALPI", LA "CONVENZIONE NELLE ALPI" E L'IMPORTANZA DELL'AGENDA 21 LOCALE -

Coordinamento dello studio allegato allo S.d.F.: "Sistema di Gestione Ambientale Comunale per comuni alpini" - Dr. Pastorelli, CIPRA ITALIA -

*Dal 1999, il Comune di Massello è uno dei pochi comuni piemontesi (l'unico della Comunità Montana Val Chisone Germanasca) membro di una rete di ben 36 comuni montani di diverse nazioni (oltre all'Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia) che prende il nome di "Alleanza nelle Alpi". Tale Associazione transnazionale si pone come obiettivo generale quello di organizzare e promuovere uno **sviluppo sostenibile** di tali aree. Tale sviluppo mira ad un rilancio strutturale del territorio attraverso una armonizzazione degli obiettivi economici, sociali e ambientali e nel rispetto dell'identità storico-culturale della popolazione. Le misure di promozione e rilancio si esprimono in vari settori di attività: turismo; agricoltura di montagna; artigianato; energia; acqua; aria; tutela ambientale e cura del paesaggio; foreste montane; pianificazione degli spazi e sviluppo persistente; tutela del suolo; traffico.*

In seno a questa organizzazione, il Comune di Massello si è fatto promotore di alcune delle iniziative che abbiamo precedentemente descritto, volte al recupero ed alla rinascita della comunità locale.

*L'associazione "Alleanza nelle Alpi" ha come obiettivo la realizzazione locale della **Convenzione delle Alpi** e dell'**Agenda 21**. I comuni appartenenti alla rete sono quindi chiamati, come anticipato poco sopra, ad avviare uno sviluppo sostenibile che si basi su un'armonizzazione degli obiettivi economici, sociali e ambientali.*

I comuni membri hanno inoltre il compito di migliorare la situazione ambientale attraverso adeguate misure di protezione e promuovere l'identità della popolazione.

*E' da segnalare che il nostro Comune ha realizzato, con la collaborazione di **CIPRA Italia** e con il Patrocinio della Provincia di Torino, un sistema di gestione ambientale comunale, sviluppando in particolare i settori: Pianificazione del territorio e Protezione della natura e cura del paesaggio.*

*La realizzazione degli interventi previsti nello studio di fattibilità in oggetto e descritti nei **CAPITOLI** precedenti di questo diventano a nostro avviso di fondamentale importanza per concretizzare gli obiettivi di politica ambientale e di sviluppo che il comune si è posto. Del resto, l'Associazione **Alleanza nelle Alpi** guarda con entusiasmo a ciò che i comuni membri riescono a realizzare, anche al fine di poter disporre di un insieme di **Progetti Pilota** (così come sono definiti dalla Comunità Europea) e di misure coerenti con le linee guida della **Convenzione delle Alpi** e dell'**Agenda 21** che siano di interesse anche per altre realtà montane appartenenti alla rete, in modo che alcune progettualità **innovative** possano essere **trasferibili** ad altre realtà locali e/o transnazionali, sempre nella logica delle linee guida comunitarie (si vedano ad esempio i nuovi regolamenti dei Fondi Strutturali, in particolare il Reg. CEE 1260/99).*

*Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dal Comune di Massello è un **modello organizzativo di riferimento** di primo piano per raggiungere l'obiettivo dello **sviluppo integrato e sostenibile del nostro territorio, modello che è il vero filo conduttore fra le varie iniziative, i vari capitoli che la nostra Amministrazione ha inserito in tale studio di fattibilità.***

*Allo studio di fattibilità sono allegata la **manifestazione di interesse** firmata direttamente dal Presidente della Associazione "**Alleanza nelle Alpi**" una lettera di appoggio della **Commissione Internazionale per la Protezione nelle Alpi** interessata al Progetto Turistico Integrato che stiamo portando avanti e una lettera della **Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca** che appoggia con forza la nostra iniziativa di progetto integrato.*

CAPITOLO 9: IL PIANO DI IMMAGINE E MARKETING

Il piano di immagine e marketing è a nostro avviso determinante per fare conoscere il programma integrato che vorremmo proporre, tant'è che l'Amministrazione inizierà già entro l'anno 2000, con fondi propri, una campagna informativa, strutturata in modo logico. Le strategie di comunicazione saranno comunque definite in modo organico nel Programma Integrato.

*Tale iniziativa è funzionale e parte integrante del **POEMA** e dovrebbe essere costante negli anni, con il duplice obiettivo di:*

- *creare un'originale identità del territorio;*
- *offrire un "prodotto" complementare all'offerta turistica incentrata sullo sci delle Valli maggiormente interessate all'importante evento internazionale delle Olimpiadi Invernali Torino*

2006. La società ENTI REV S.r.l. che ha coordinato questo studio di fattibilità con l'Amministrazione, si è detta disponibile ad inserire gratuitamente un estratto del nostro progetto in una futura "Banca Dati Progetti" che sarà visibile partendo dal Sito Internet <http://www.enti-rev.it>, cliccando sulla casella "Banca Dati Finanziamenti";

- un buon veicolo informativo pubblicitario (rivolto soprattutto ai turisti esteri) potrebbe essere quello di inserire un estratto del Programma anche sul Sito Internet ufficiale della Associazione "Alleanza nelle Alpi" (<http://www.alpenallianz.org>) che ha tra l'altro inserito alcune fotografie affascinanti del nostro territorio in una apposita "Galleria delle Foto", nonché sul Sito Internet ufficiale della Commissione Internazionale per la Protezione nelle Alpi (<http://www.cipra.org>).

Altre collaborazioni volte a migliorare gli aspetti legati al marketing, alla comunicazione e al merchandising del nostro territorio sono ancora in una fase iniziale e saranno comunque descritte nel Programma Integrato.

Gli sviluppi futuri (dal 2002 in avanti) di quello che abbiamo chiamato **Piano di Immagine e Marketing** dovranno prevedere un'immagine coordinata indirizzata su almeno tre tipologie di comunicazione:

- La nascita di un logo o un marchio relativo a Massello;
- Campagne pubblicitarie classiche su apposite testate giornalistiche scelte in virtù di specifici "target group";
- Azioni di "direct marketing" (marketing diretto), prime fra tutte la predisposizione di un questionario che servirà a valutare il livello di "customer satisfaction", ovvero il grado di contentezza (o, perché no, di delusione) del turista che ha visitato il nostro Comune ed ha avuto modo di valutare la bontà delle strutture e dei servizi offerti.

Non è escluso che in tale logica di immagine coordinata, si predispongano inoltre campagne di "comunicazione interna", quali ad esempio uno Sportello Informativo per gli abitanti di Massello, in modo che questi siano tempestivamente informati ad esempio su eventuali opportunità di finanziamento indirizzate a privati (vedi LR 18/99), anche tenuto conto che il Comune è stato appena inserito nel nuovo Obiettivo 2 comunitario per il periodo di Programmazione 2000/2006, essendo stato riconosciuto come area depressa e potrà perciò

accedere più facilmente ai contributi previsti nel prossimo Documento Unico di Programmazione Regionale.

4. Analisi del Contesto Locale. I punti di forza e di debolezza di Massello sotto il profilo turistico. Ipotesi di un'analisi SWOT

Una volta individuati gli interventi di carattere strutturale significativi ed aver descritto le singole iniziative inserendole nel contesto territoriale di riferimento è ora a nostro avviso utile cercare di mappare in modo sintetico e logico i punti di forza e di debolezza del nostro territorio, in particolar modo **sotto il profilo turistico**.

La logica prescelta al riguardo è stata quella consigliata da linee guida della Comunità Europea, seguendo cioè i principi dell'**analisi SWOT**, acronimo che sta ad indicare non solo i **punti di forza** (dall'Inglese, Strengths) e i **punti di debolezza** (dall'Inglese, Weaknesses), ma anche le relative **opportunità/"occasioni"** (dall'Inglese, Opportunities), nonché le **paure/ "minacce"** (dall'Inglese, Threats).

Abbiamo così individuato:

➤ I Punti di Forza.
<ul style="list-style-type: none"> • Territorio incontaminato sotto il profilo ambientale e geomorfologico (flora e fauna di indubbio valore, come risulta anche dall'allegato Studio di Impatto Ambientale) e adatto ad accogliere specifici target di turisti (escursionisti, ambientalisti, alpinisti, esperti in gestione faunistica, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Adesione del Comune alla Rete Transnazionale "Alleanza nelle Alpi" (possibilità di far conoscere il proprio "prodotto turistico" ad un target straniero già "educato" perché condivide un analogo modello di gestione ambientale del territorio)
<ul style="list-style-type: none"> • Corretta gestione del territorio nel rispetto della Convenzione delle Alpi e delle Agenda 21 Locali
<ul style="list-style-type: none"> • Area a forte vocazione turistica anche grazie ad aree che già svolgono funzioni turistiche: vicinanza a tre Parchi Naturalistici di primaria importanza nazionale, attraversati dal conosciuto tracciato della Grande Traversata delle Alpi; Biotopo del Beth; flusso turistico "forte" del prodotto turistico "scopriminiera" e della Val Germanasca (9000 passaggi/anno solo a Praly); Azienda Faunistica Albergian; Laboratorio didattico sull'ambiente di Pracatinat (riconosciuto con L.R. n. 39/87: dal 1996 a fine 2000 sono previste circa 60.000 presenze); vicinanza alle fortificazioni delle valli (es. Forte di Fenestrelle); cultura e storia valdese; vicinanza a rinomate stazioni invernali

dove si svolgeranno le prossime Olimpiadi Invernali 2006 e ai centri di Pinerolo (città della Cavalleria e degli Acaja) e Torino

- Forte approccio "bottom up" e consapevolezza degli abitanti di Massello del proprio patrimonio ambientale

- Favorevole concertazione pubblico-privata (vedi l'iniziativa dell'Azienda Faunistico Venatoria ed altri interventi privati per migliorare e diversificare l'offerta turistica del paese che favoriscono la logica della filiera)

➤ **I Punti di Debolezza.**

- Area considerata depressa nel nuovo Obiettivo 2 della Comunità Europea (periodo di programmazione 2000/2006)

- Popolazione in forte diminuzione negli ultimi 40 anni

- Mancanza allo stato odierno di valide strutture ricettive (pernottamento/ristorazione) e di un'offerta turistica qualificata

- Mancanza di un'imprenditorialità locale forte (l'intervento della Azienda Faunistica è riferibile ad un privato non autoctono) specie sotto il profilo turistico

- Mancanza di un turismo diffuso durante tutto l'anno

- Mancanza di un "marchio del territorio"

- Mancanza di un collegamento forte con una "rete" turistica

➤ **Le Opportunità.**

- creare un'originale identità del territorio;

- qualificare un'offerta turistica incentrata sullo sviluppo sostenibile

- offrire un "prodotto turistico" complementare all'offerta sciistica già forte (vedi Sestrieres) nei luoghi maggiormente interessati all'importante evento internazionale delle Olimpiadi Invernali Torino 2006;

- Sfruttare la potenziale alta domanda garantendo al turista una qualificata accoglienza: fare "fermare" il turista che oggi può solo "passare" a Massello

- favorire un'economia turistica locale di sistema che garantisca in primo luogo nuova occupazione e un effetto moltiplicatore

- possibilità per l'Ente e per i singoli cittadini di utilizzare opportunità di finanziamento previste nel nuovo DOCUP regionale, essendo Massello inserito nell' Obiettivo 2 comunitario

➤ I Rischi.

- *Persistente spopolamento fino alla scomparsa della popolazione locale*
- *Perdita delle tradizioni locali e dell'identità del territorio*
- *Non sfruttare in modo efficace l'occasione della forte domanda turistica prevista in relazione alle Olimpiadi Invernali Torino 2006*

Per quel che riguarda il territorio specifico di Massello gli unici dati a disposizione sono relativi alla trattoria locale che garantisce circa 20 coperti e al "posto tappa" del percorso "Grande Traversata delle Alpi" che può garantire soltanto 18 posti letto.

Abbiamo dunque considerato sia le strutture già esistenti, sia quelle previste e auspicabili, che peraltro si inseriscono in modo logico in tale studio di fattibilità. Ecco dunque che i posti letto potrebbero passare con ogni probabilità a circa 70 nel 2003 (senza prevedere altri interventi di privati) e a circa 60 coperti, per toccare rispettivamente quota 88 e 100, in previsione di piccole ma significative iniziative private, nella logica della filiera, dell'effetto moltiplicatore e di un'economia turistica di sistema locale.

E' da notare al riguardo che un bed & breakfast ha richiesto il finanziamento ai sensi della L.R. 18/99 e che ha intenzione di iniziare i lavori a breve, mentre è possibile che anche l'altro intervento, comunque previsto per il 2001, sfrutterà tale opportunità, presentando il proprio dossier di candidatura all'apertura del prossimo bando. Due interventi "minori", ma assai importanti per una popolazione di soli 79 abitanti.

Non dimentichiamo inoltre la costituenda Azienda Faunistico-Venatoria, intervento descritto al CAPITOLO 7 del POEMA.

Per quel che riguarda la domanda, i target favoriti da tale qualificata offerta turistica sono, come anticipato, gli escursionisti e gli amanti della montagna, gli ambientalisti, gli alpinisti, gli esperti in gestione faunistica, gli studenti universitari e i ragazzi in gita scolastica, ecc. Una domanda il cui trend è in continua e costante crescita: del resto, ciò è almeno in parte dimostrato anche nelle nostre valli, se si pensa ai dati riferiti alle stime dei passaggi turistici attraverso il percorso della GTA e dello "Scoprimerina", per non parlare soprattutto del Laboratorio didattico sull'ambiente di Pracatinat riconosciuto dalla L.R. n. 39/87 che nell'ultimo quinquennio ha avuto un afflusso di circa 60.000 presenze.

5. Previsione dei risultati attesi

E' possibile a nostro avviso prevedere quelli che potrebbero essere i risultati del Progetto, qualora gli interventi inseriti nello studio di fattibilità venissero portati a termine.

*Nel **breve e medio periodo** si può ipotizzare:*

- *Aumento della dotazione infrastrutturale, del numero di impianti, delle opportunità turistico-ricreative e dei servizi turistici di Massello (foresteria, pista di fondo, riqualificazione sentieristica, orto botanico, azienda faunistica, ecc.);*
- *Restauro e riutilizzo a fini turistici del patrimonio immobiliare esistente, legato alle tradizioni socio-culturali-economiche di Massello (i mulini, i forni, le scuole quartierali valdesi e il Museo Balziglia, ecc.);*
- *Creazione di 60/70 nuovi posti letto e 80 nuovi coperti ed incremento delle presenze turistiche;*
- *Aumento dell'occupazione, specie quella giovanile e locale, legata in primo luogo alla gestione delle singole strutture/servizi;*
- *Conservazione dell'attuale qualità ambientale comunale, sempre nel rispetto delle linee guida della Agenda 21 e della Convenzione nelle Alpi;*
- *Rafforzamento della partnership con la rete transnazionale "Alleanza nelle Alpi", anche mediante la partecipazione a progetti e/o programmi gestionali transfrontalieri e/o ad Azioni Pilota per la gestione del territorio, cofinanziate dall'Unione Europea (ad esempio tramite le Iniziative Comunitarie Interreg III e/o Leader Plus, Life Ambiente ed altri programmi comunitari specifici);*

*Nel **medio e lungo periodo** si può ipotizzare:*

- *Stabilizzazione e inversione di tendenza allo spopolamento;*
- *Aumento dell'occupazione diretta e indiretta, a regime prevista in circa 15 nuovi posti di lavoro;*
- *Creazione di nuove attività economiche e sviluppo di altre iniziative private ricettivo-turistiche;*
- *Incremento delle vendite dei prodotti locali e nuove iniziative indotte;*
- *Recupero degli alpeggi e della sentieristica in quota;*
- *Ulteriore incremento delle presenze turistiche sempre limitandone gli impatti ambientali;*

- Turismo diffuso durante tutto l'anno e mantenimento di un flusso turistico costante negli anni anche dopo l'effetto Olimpiadi, specie grazie ad un'offerta turistica complementare al "prodotto sci".

Lo studio che si è voluto proporre ha permesso di fare combaciare aspetti complementari, relativi sì agli **obiettivi** da perseguire, ma anche (e soprattutto, è *bene rimarcarlo*) **alla convenienza sociale ed economica**, in primo luogo in termini di **occupazione prevista** e di **redditività** delle singole iniziative.

Eventuali alternative alle scelte fatte debbono essere **credibili** e in qualche modo **strutturali** allo sviluppo turistico di Massello **elemento indispensabile per pensare anche ad un recupero di attività agricole necessarie al mantenimento del paesaggio antropizzato**.

Una ultima annotazione: gli amministratori di Massello hanno preferito candidare il proprio "singolo" Progetto, perché convinti della sua bontà e che, se inserito in una logica più ampia, correva il rischio di perdere la propria identità ed originalità: al limite, come spesso avviene per necessarie strategie politiche, si poteva cercare di inserire nel progetto della Comunità Montana il singolo intervento, ad esempio quello della foresteria. Intervento sicuramente indispensabile per Massello, ma che nella soluzione adottata è stato inserito in modo effettivamente *integrato* con altre iniziative, al fine di garantire una offerta qualificata che mira allo sviluppo sostenibile del territorio, obiettivo del resto condiviso dalla stessa Comunità Montana che ringraziamo per la comprensione ed il sostegno.

CONCLUSIONI

L'"Oasi Ecoturistica" come risposta all'approccio "bottom up"

Il nostro P.O.E.MA. ha finalmente preso forma. Come anticipato nell'introduzione, siamo però solo agli inizi. Abbiamo al momento redatto solamente le bozze che devono ancora essere almeno in parte corrette.

*In definitiva, non si può certo ancora parlare di "Conclusioni", se non altro perché il **Progetto** deve necessariamente trasformarsi in **Processo**.*

*Diventa allora necessario, a nostro avviso, fare ora conoscere il più possibile il nostro **Progetto di Oasi Ecoturistica** che vuole nascere a **Massello**, anche mediante il piano di comunicazione che abbiamo abbozzato.*

*L' **Oasi Ecoturistica** che vogliamo costruire a **Massello** vuole diventare luogo abitato e fertile, abbellito da palme che servono da sosta alle carovane di turisti che ora possono soltanto "passare" sul nostro territorio, perché non hanno occasione di potersi "fermare" per più di un giorno, vista la mancanza di qualificate strutture ricettive.*

*Un'**Oasi** che è attesa dai turisti che già conoscono Massello e che sono affascinati dal nostro territorio.*

*Un'**Oasi** che è attesa dai nostri stessi cittadini. Come vero e proprio refrigerio. Proprio come chi si trova spaesato dopo lunghe camminate nel deserto.*

*La costituzione di un'**Oasi** come unica soluzione alla forte e continua preoccupazione del reale rischio di annullamento della popolazione di Massello.*

*Le esigenze e le necessità per uno **sviluppo integrato locale**, con finalità soprattutto turistiche, sono evidenti e spinte soprattutto "dal basso" (La Comunità Europea definisce tale approccio allo sviluppo locale con l'appropriato termine "bottom-up").*

Lo sviluppo è quindi atteso con ansia da un piccolo Comune piemontese che conta soli 79 abitanti e che corre il serio pericolo di scomparire, visto il continuo decremento demografico.

*Abitanti che, almeno oggi, credono ancora fortemente nelle potenzialità del proprio territorio, nel pieno rispetto del principio del **turismo sostenibile**, fatto non dai grandi numeri, ma dalla qualità dell'offerta e, perché no, dalla stessa domanda, opportunamente informata con apposite campagne pubblicitarie e di marketing.*

Abitanti che però hanno bisogno di risposte certe, che non devono volare nel vento.

"The answer my friend is blowing in the wind, the answer is blowing in the wind"

Bob Dylan

